

## Art. 4.

L'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza, previa autorizzazione del ministro delle finanze e nel numero consentito dai fondi all'uopo stanziati in bilancio, ha facoltà di assumere in servizio provvisorio i tecnici necessari per supplire temporaneamente alle vacanze e per l'esecuzione dei lavori indilazionabili che fossero richiesti dalla formazione del catasto.

L'amministrazione ha pure facoltà di assumere il personale avventizio occorrente in sussidio del personale tecnico per i lavori di campagna e per i lavori di copia e di conteggio relativi alla compilazione dei registri catastali.

I tecnici in servizio provvisorio ed il personale avventizio non hanno diritto a stabile collocamento e sono licenziati quando, secondo il giudizio dell'amministrazione, cessi il bisogno dell'opera loro o si rendano immeritevoli di essere conservati in servizio.

A questo articolo vi è un'aggiunta proposta dall'onorevole ministro delle finanze d'accordo con la Commissione:

« I primi 400 posti di ultima classe vacanti o che si renderanno tali nel ruolo dei disegnatori-computisti saranno conferiti in ordine di anzianità agli avventizi in servizio da prima del 1907 che superino una prova di idoneità secondo le norme e le condizioni da stabilirsi con decreto del ministro delle finanze ».

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 4 con questa aggiunta.

(È approvato).

## Art. 5.

La direzione generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza, nel disimpegno delle sue funzioni d'indole tecnica, è coadiuvata da ingegneri, geometri e disegnatori della propria amministrazione esterna. Il numero e le indennità di questo personale sono stabiliti con decreto del ministro delle finanze.

Tale indennità non potrà mai superare la metà di quella stabilita dalle vigenti disposizioni per gli impiegati in missione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sighieri.

SIGHIERI. L'onorevole ministro nella sua risposta non mi ha dato alcuna parola di conforto in merito all'articolo 5. Vorrei chiedere perchè non si possa concedere l'in-

dennità di cui si parla in questo articolo anche agli ingegneri che prestano servizio nelle direzioni compartimentali. Perchè l'appunto che si fa a questo disegno di legge, anche dagli ingegneri, è questo che non risolve la disparità di trattamento fra gli impiegati della direzione generale e quelli delle direzioni compartimentali, sebbene abbiano il medesimo titolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

FACTA, *ministro delle finanze*. Chiedo scusa all'onorevole Sighieri di non aver risposto subito alle sue osservazioni, ma sono dolente di non poter gli arrecare il conforto che egli desidera.

La ragione per la quale viene data ai funzionari addetti al Ministero questa indennità, che non viene concessa a quelli compartimentali, sta in questo, che gli ingegneri della direzione centrale compiono un lavoro specialissimo che non è a mettersi a confronto con quello delle direzioni compartimentali, perchè questi funzionari che sono a disposizione del Ministero, a disposizione della Commissione, hanno un lavoro assai più gravoso degli altri.

Ma poi c'è una differenza sostanziale: i funzionari che sono ai compartimenti, hanno l'indennità di campagna, che questi invece non hanno, e quindi l'indennità che a questi si dà non è che un equivalente dell'indennità di campagna che essi non hanno. Vi è quindi compensazione tra le due categorie di funzionari, e quindi non è il caso di apportare nessuna modificazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito l'articolo 5.

(È approvato).

## Art. 6.

Il ruolo organico degli ingegneri aggiunti stabilito nella tabella F approvata con la legge 14 luglio 1907, n. 543, è reso transitorio.

Nel predetto ruolo è soppressa la classe con lo stipendio di lire 2000 ed è istituita, a datare dal 1° gennaio 1911, una nuova classe di 10 posti con lo stipendio di lire 4000 da conferirsi ai 10 ingegneri aggiunti più anziani, che non passino nel ruolo del personale ordinario.

Gli ingegneri aggiunti attualmente in servizio saranno chiamati a sostenere un esame di idoneità per il passaggio nel ruolo del personale ordinario secondo le condizioni, le norme ed i programmi da stabilirsi con decreto del ministro delle finanze.